

altitudine [m]

profondità del terreno [cm] sup. (< 30 cm)

//| Associazione per il Promovimento Foraggicoltura

parcella Buzza 2399

Dipartimento delle finanze e dell'economia Divisione dell'economia

Valorizzazione di prati e pascoli a sud delle Alpi



praTiva, ALLEGATO 1A Scheda di valutazione di prati e pascoli 12.10.2021 Buzza di Biasca **Buzza 2399** Paolo R.

pendenza [%]

pianeggiante

1. Determinare le specie chiave

esposizione pianeggiante

Osservazioni												Istruzioni	
Specie	ı	II	Ш	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	∑ (1→X)	10	Osservazioni (da I a X): per ogni osservazione, inserire
Festuca rubra (rossa)	5	1	0.5	1.5	3.5	2	3.3	3.5	2	0.5	22,8 %	1	nella tabella le % delle
Trifolium repens (bianco)	1	1	2	1.5	1	1	1	0,5	2	3	14,0 %	2	specie rilevate divise per 10
Poa pratensis (angustifolia)	0,5		1,5		0,7	1,5	1		1	1,5	7,7 %	3	P. es.: se nella 1 ° osservazione si
Dactylis glomerata (Mazzolina)		1,5			0,5				1,5	0,5	4,0 %	7	stima che il bambagione
Platago lanceolata	0,1	0,4		0,5					0,5	2	3,5 %	8	pubescente sia il 35% della cotica erbosa, nella tabella va
Achillea millefolium	0,5		0,5		0,5			0,5		0,5	2,5 %	12	inserito «3,5» (35:10)
Daucus carota	0,2	0,5	0,5		1		0,1	1			3,3 %	9	∑(I→X): somma delle
Carx hirta	1,3			0,5		0,5	1				3,3 %	10	osservazioni per ogni specie (rappresenta la %
Lotus corniculatus (Ginestrino)		0,5									0,5 %		totale della singola
Festuca arrund./ Lolium per.		3	2	/1,5	/0,5						5,0 / 2,0 %	4/	specie)
Tarassaco off./ Agrostis capillaris		0,1	0,2		0,1		0,1		/0,5	0,5	1,0 / 0,5 %		1
Deschampsia chaespitosa/Prunella				2	2/0,1	1					5,0 / 0,1 %	5/	10 : numerare le prime 10 specie in ordine
Ranunc. acris / Elymus (Gramigna)	0,1	1	0,5/0,1	1		0,5/1	/1	1	/1		4,1 / 3,1 %	6/11	decrescente d'abbondanza
Festuca pratensis / Plantago major	0,1/0,1										0,1 / 0,1 %		%. Le prime 5-10 specie
Agrimonia eupat./ Leont. autumnalis		/0,4			0,5			/0,5			0,5 / 0,9 %		determinano il tipo
Potentilla reptans	0,1				1	0,5	0,5				2,1 %		Controllo: la somma di ogni
Setaria + Digitaria	1	0,5	2	1,5		1	2	2,5	1	1,5	13,0 %	"3"	colonna deve essere uguale a 10 (100%
Controllo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	100%		nell'ultima)

2. Identificare tipo e sottotipo e valutare le caratteristiche del prato o del pascolo

Prin	ne 10 specie (in ordine % decre	scente)									
1	Festuca rubra (rossa)	22,8 %		Graminacee							
2	Trifolium repens (bianco)	14,0 %	di buon valore foraggero (1)	45,2 %	di scarso valore foraggero (4)	18,0 %	(1+4)	63,2 %			
3	Poa pratensis (angustifolia)	7,7 %		Leguminose							
4	Festuca arrund.	5,0 %									
5	Deschampsia chaespitosa	5,0 %	di buon valore foraggero (2)	14,5 %			(2)	14,5 %			
6	Ranunc. acris	4,1 %		«Alt	re erbe»		Totale AE				
7	Dactylis glomerata (Mazzolina)	4,0 %	di buon valore foraggero (3)	11,3 %	di scarso valore foraggero (5)	10,1 %	(3+5+6)	21,4 %			
8	Platago lanceolata	3,5 %			indesiderate (6)	- %					
9	Daucus carota	3,3 %									
10	Cary hirta / Elymus (Gramiana)		Buone foraggere		Foraggere di scarso valor	e	Tot	ale			
10	Carx hirta / Elymus (Gramignal	,3 / 3,1%	(1+2+3)	71,0 %	(4+5+6)	28,1 %		100 %			

Tipo e sottotipo

Tipo 4, Prati e pascoli a festuca rossa (magri) sottotipo 4.1 (ev. Tipo 3, sottotipo 3.3 -> verificare con rilievo primaverile)

		3 / 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	•	1 / 1		от с сот тисто ринатопи	,			
stadio di sviluppo delle	inizio levata (1)	levata (pascolo) (2)		inizio spigatura (3)		piena spigatura (4)				
graminacee principali	fine spigatura (5)	fioritura (6)		maturazione dei semi (7)		età del foraggio in sett. (8)	10			
piante indicatrici Plantago Major (compattamento sulolo) / Setaria pumila (cotica lacunosa-siccità estiva)										
classificazione botanica	ricco in gram. (G/G _L)	equilibrato (E/E _L)	E	ricco in leguminose (L)	ri	icco in dicotiledoni (D _{TS} /D _{GR})				
densità della cotica	molto lacunosa	abbastanza lacunosa	X	fitta		infeltrita				
umidità del terreno	siccitoso ()	() fresco	X	umido		molto umido				
fertilità del terreno	bassa ()	() media	X	elevata		eccessiva				
tipo di sfruttamento	sfalcio	SFALCIO-pascolo	X	sfalcio-PASCOLO		pascolo				
intensità di sfruttamento	molto bassa	bassa		media	X	elevata				
presenza di malerbe	nessuna	scarsa	X	elevata	(X) (par	nici) cotica irrecuperabile				
condizioni favorevoli ai logli	scarse 🕽	medie		buone		ideali				
tipo di prato	estensivo	poco intensivo	X	mediamente intensivo	(X)	intensivo				
stima generale/resa in SS	scarsa	media	X	buona		q/ha SS stimati	50			

praTiva, ALLEGATO 2A

Istruzioni per l'uso della scheda di valutazione di prati e pascoli

La presente scheda, unitamente alle schede APF-AGRIDEA (capitoli 2 e 8), facilita l'utilizzo di praTIva

1. Determinare le specie chiave

- Percorrere la superficie prativa in esame, seguendo una linea rappresentativa della vegetazione
- Lungo il percorso, eseguire dieci osservazioni casuali ed equamente distanziate
- Per ogni osservazione, stimare la percentuale delle specie presenti in circa 1 m² (considerare al massimo 10 specie)
- Dividere per 10 i valori percentuali rilevati nelle singole osservazioni
- Sommare i valori così ottenuti, in modo da ottenere le percentuali delle specie presenti sull'intera superficie prativa

2. Identificare tipo e sottotipo e valutare le caratteristiche del prato o del pascolo

Ordinare le prime 10 specie secondo la loro % d'abbondanza decrescente

- Confrontare le % medie d'abbondanza rilevate con quelle che caratterizzano botanicamente tipi e sottotipi in praTlva
- Individuare il tipo, utilizzando l'allegato 2B Tipi e sottotipi «Specie costanti e frequenti» o, per maggiori dettagli, le versioni più complete riportate nei capitoli dedicati ai singoli tipi di prato
- Individuare il sottotipo, confrontando le tabelle descritte nel paragrafo 5.5 «Composizione botanica e raggruppamento dei sottotipi» e riportate nei capitoli dedicati ai singoli tipi di prato
- La corrispondenza con le percentuali di abbondanza non deve essere necesariamente identica, ma le specie dominanti (primo
- 40% della composizione botanica) devono assumere proporzioni simili a quelle delle tabelle di riferimento
- Completare l'identificazione confrontando le condizioni stazionali osservate con quelle dei tipi e dei sottotipi di praTIva

Valutare la composizione botanica della cotica erbosa e la qualità del foraggio

- Questo procedimento non fa propriamente parte di praTIva, ma consente di valutare la resa e la qualità del foraggio prodotto, nonché lo stato della cotica erbosa in modo semplice e comunemente utilizzato in Svizzera
- Utilizzando la scheda APF-AGRIDEA 2.7.1 «Qualità dei foraggi Valutazione dei foraggi prativi» é possibile stimare il valore nutritivo del foraggio e la conseguente produzione di latte e/o carne
- Utilizzando la scheda APF-AGRIDEA 8.5.1 «Miglioramento della cotica erbosa di prati e pascoli» é possibile valutare la cotica erbosa e correggere eventuali errori di gestione

3. Individuare gli obiettivi possibili

Scegliere gli obiettivi possibili in funzione delle condizioni stazionali, delle esigenze aziendali e di eventuali vincoli ambientali. La descrizione generale di questo aspetto si trova nel paragrafo 5.9 «Possibilità d'intervento»

4. Valutare la gestione attuale

Valutare se la gestione attuale é adatta alle condizioni stazionali e consona agli obiettivi scelti

5. Intervenire - Suggerimenti gestionali

Annotare i suggerimenti gestionali in funzione degli obiettivi scelti. La descrizione generale di questo aspetto si trova nel paragrafo 5.9 «Possibilità d'intervento», mentre i suggerimenti per i singoli tipi di prato è riportata alla fine dei rispettivi capitoli

6. Evoluzione attesa della composizione botanica

Annotare l'evoluzione attesa della composizione botanica in funzione dei consigli gestionali scelti. La descrizione generale di questo aspetto si trova nel paragrafo 5.9 «Possibilità d'intervento», mentre l'evoluzione attesa per i singoli tipi di prato è riportata alla fine dei rispettivi capitoli

praTiva, ALLEGATO 1B

Scheda di valutazione di prati e pascoli

data 12.10.2021 luogo Buzza di Biasca

3. Individuare gli obiettivi possibili

Miglioramento dell'aspetto agronomico (per via delle condizioni pedoclimatiche favorevoli e della facile accessibilità) Migliorare la densità della cotica e favorire la presenza di graminacee buone foraggere

azienda Paolo R.

Limitare l'espansione dei carici e dei panici nel periodo estivo

4. Valutare la gestione attuale

Tipo e intensità di sfruttamento / cure colturali / gestione delle piante indesiderate / danni da calpestio

Sfruttamento poco (medio)-intensivo; 2-3 sfruttamenti all'anno (1 pascolo). 2-3 sfruttamenti all'anno (1 pascolo). Primo sfalcio (probabilmente) tardivo

Concimazione scarsa o assente (solo con il pascolo)

5. Intervenire - Suggerimenti gestionali

Scegliere l'intensità di gestione desiderata

sfruttamenti frequenti - distribuzione regolare di liquami e/o di azoto minerale intensiva sfruttamenti abbastanza frequenti - distribuzione di liquami e/o letame medio intensiva sfruttamenti poco frequenti - distribuzione di letame e/o concimi minerali PK poco intensiva 1-2 sfruttamenti/anno - nessuna concimazione estensiva

Tipo e intensità di sfruttamento

antenere una gestione medio intensiva con 3/4 utilizzazioni (sfalcio/pascolo). Evitare il sovrasfruttamento (pascolo eccessiv Anticipare il primo sfalcio allo stadio di inizio/piena spigatura delle graminacee principali

Introdurre il pascolo primaverile entro lo stadio 2 delle graminacee principali

Concimazione

Aumentare la concimazione organica (concimi az. e/o compost); prefereire l'uso di letame maturo piuttosto che liquame Distribuire a fine stagione dopo l'ultimo sfruttamento o alla ripresa vegetativa (max 150 q/ha anno) eseguire l'ev. liquamazione in primavera o a fine estate

Presenza di specie indesiderate e interventi per la loro gestione

Contenimento dei panici estivi -> favorire l'infittimento della cotica e l'accestimento delle graminacee perenni Contenimento della carice villosa -> favorire le buone graminacee foraggere con conc. adeguata al numero di sfruttamenti

Interventi di trasemina o risemina

Non strettamente necessari

Ev. Trasemina a fine estate o autunno con miscela adatta a zone sfavorevoli ai logli. (vedi scheda APF 9.2.1)

Interventi diversi (rullatura, erpicatura, lotta ai campagnoli, ecc.)

Non strettamente necessari

Rullare solo in caso di necessità, in primavera

Evitare erpicature o operazioni che danneggino la cotica (aumento dei panici estivi)

6. Evoluzione attesa della composizione botanica

Aumento delle dimensioni dei cespi e, in un secondo momento dell'erba mazzolina e delle festuche

Possibile e auspicata evoluzione della composizione botanica verso i sottotipi più produttivi 3.1 e 3.3

praTiva, ALLEGATO 2B

Tipi e sottotipi «Specie costanti e frequenti»

TIPO 1 - Prati e pascoli concimati (condizioni pedoclimatiche favorevoli)

Specie	FS	CS _{max}	CS _{mi}
	(%)	(%)	(%)
Dactylis glomerata	100	21,7	0,4
Trifolium repens	98	21,2	0,3
Achillea millefolium	91	18,2	0,2
Taraxacum officinale aggr.	89	21,2	0,5
Lolium perenne	81	27,9	0,5
Plantago lanceolata	78	12,9	0,4
Poa trivialis	78	22,2	0,2
Ranunculus acris	76	11,3	0,3
Rumex acetosa	74	7,9	0,2
Silene vulgaris aggr.	74	7,6	0,2
Anthoxanthum odoratum	72	11,5	0,2
Poa pratensis	72	20,5	0,3
Trifolium pratense	67	17,3	0,4
Agrostis capillaris	61	16,4	0,3

TIPO 3 - Prati e pascoli a festuca rossa (migliorabili)

Specie	FS	CS _{max}	CS _m
	(%)	(%)	(%
Festuca rubra	98	39,2	0,3
Anthoxanthum odoratum	94	28,2	0,6
Achillea millefolium	92	15,3	0,2
Dactylis glomerata	92	15,0	0,2
Trifolium repens	89	12,6	0,4
Veronica chamaedrys	82	10,3	0,2
Rumex acetosa	78	7,6	0,3
Plantago lanceolata	77	9,1	0,2
Silene vulgaris aggr.	74	6,4	0,2
Trifolium pratense	69	8,7	0,2
Ranunculus acris	68	13,1	0,2
Trisetum flavescens	68	11,9	0,2
Agrostis capillaris	68	31,3	0,4
Arrhenatherum elatius	63	12,9	0,3

TIPO 5 - Prati e pascoli di condizioni

siccitose			
Specie	FS (%)	CS _{max} (%)	CS _{min}
Festuca rubra	100	20,9	0,7
Agrostis capillaris	86	8,8	0,7
Anthoxanthum odoratum	86	6,6	1,0
Holcus lanatus	86	13,8	0,4
Achillea millefolium	71	4,2	2,5
Dactylis glomerata	71	3,9	0,5
Brachypodium pinnatum	57	18,6	1,8
Briza media	57	4,9	1,9
Festuca filiformis	57	24,2	0,5
Lotus corniculatus	57	1,3	0,5
Luzula campestris	57	3,5	0,2
Nardus stricta	57	2,4	1,1
Plantago lanceolata	57	7,0	1,0
Potentilla erecta aggr.	57	7,4	0,7

TIPO 2 - Prati e pascoli a bambagione pubescente

Specie		CS _{max}	CS _{min}
Specie	(%)	(%)	(%)
Holcus lanatus	100	24,3	2,0
Anthoxanthum odoratum	97	26,5	1,2
Dactylis glomerata	86	19.0	0,5
Plantago lanceolata	86	15,1	0,4
Agrostis capillaris	79	17,5	0,5
Poa trivialis	79	11,3	0,5
Trifolium repens	76	14,7	0,4
Achillea millefolium	72	12,2	0,3
Lolium perenne	72	11,5	0,5
Ranunculus acris	72	8,5	0,5
Arrhenatherum elatius	69	17,4	0,4
Festuca rubra	69	13,9	0,4
Rumex acetosa	69	5,2	0,5
Trifolium pratense	69	9,7	0,4

TIPO 4 - Prati e pascoli a festuca rossa (magri)

Specie	FS (%)	CS _{max} (%)	CS _{min} (%)
Festuca rubra	100	24,3	3,5
Anthoxanthum odoratum	96	11,4	0,3
Agrostis capillaris	92	14,6	0,6
Dactylis glomerata	88	8,9	0,4
Achillea millefolium	80	12,3	0,6
Trifolium repens	72	12,5	0,4
Brachypodium pinnatum	68	27,5	1,5
Leontodon hispidus	68	12,9	0,5
Plantago lanceolata	68	9,6	0,3
Lotus corniculatus	64	2,0	0,3
Briza media	60	6,7	0,8
Silene vulgaris aggr.	60	3,3	0,2
Potentilla erecta aggr.	56	8,5	0,3
Thymus serpyllum aggr.	52	5,0	0,5

degradati

TIPO 7 - Prati di condizioni TIPO 6 - Prati e pascoli a umidità variabile

Specie	CS (%)	Specie	CS (%)
Poa annua aggr.	15,0	Carex pallescens	15,1
Carex montana	14,4	Thalictrum minus	11,1
Helictotrichon pubescens	13,1	Festuca rubra	8,5
Poa angustifolia	9,4	Ranunculus bulbosus	6,3
Dactylis glomerata	8,8	Veronica chamaedrys	5,8
Achillea millefolium	6,3	Dactylis glomerata	5,3
Silene vulgaris aggr.	6,3	Achillea millefolium	5,0
Carex hirta	3,1	Peucedanum oreoselinum	4,2
Salvia pratensis	3,1	Festuca pratensis	4,0
FC (0/). Fue au anno de lle C.	:	المساحدات أنامنا أمام ما محمدا	

FS (%): Frequenza della Specie sul totale dei rilievi del tipo CS_{max/min} (%): Contributo Specifico

(% d'abbondanza delle specie nei singoli rilievi)

N.B.: i tipi 5, 6 e 7 sono definiti da dati esigui. Perciò, per attribuire loro un rilievo serve un 'elevata esperienza



Dipartimento delle finanze e dell'economia Divisione dell'economia // Associazione per il **Promovimento**

Foraggicoltura

Valorizzazione di prati e pascoli a sud delle Alpi

praTlva, ALLEGATO 1A

Scheda di valutazione di prati e pascoli

data 1 maggio 2021 Coldrerío azienda AAC Mezzana Laghetto profondità del terreno [cm] > 30 altitudine [m] 300 5-10% esposizione NE

1. Determinare le specie chiave

					0	sserv	/azio	∩i							Istruzioni
Specie		1	Ш	Ш	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	Σ	(I→X)	1 10	Osservazioni (da I a X): per
Bambagione pu	.bescente	3,5	2	1	2	2	3	2,5	2	3	3		24 %	1°	ogni osservazione, inserire nella tabella le % delle
Trifoglio bianco	O	2	1		1	1	1	3		2	2		12 %	4°	specie rilevate divise per
Loglio italico		3	4	1	2	3	2			2	2		19 %	2°	10 P. es.: se nella 1 ° osservazione s
Poa comune		1	3	2	2	3	2		1		1		15 %	3°	stima che il bambagione pubescente sia il 35% della
Paleo odoroso				2	1	1	1	2	2	1	0,5		10 %	<i>5</i> °	cotica erbosa, nella tabella va
Dente di leone				1			0,5				0,5		2 %	8°	inserito «3,5» (35:10)
Erba mazzolína	a			3				1	2	2	1		9%	6°	∑(I→X): somma delle
Agrostíde rossa	l							0,5	3		0,5		4 %	尹 °	osservazioni per ogni specie (rappresenta la %
Festuca dei prat	tí				1			0,5			0,5		2 %	9°	totale della singola
Achillea millefo	oglie				1		0,5						2 %	10°	specie)
Ranuncolo acre	2	0,5											0,5%	12°	1
Gramígna comi	une							0,5					0,5 %	13°	 10 ↓ : numerare le prime 10 specie in ordine decrescente d'abbondanza %. Le prime 5-10 specie determinano il tipo
(Controllo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		100 %		Controllo: la somma di ogn colonna deve essere uguale a 10 (e 100% nell'ultima)

2. Identificare tipo e sottotipo e valutare le caratteristiche del prato o del pascolo

Prir	ne 10 specie (in ordine % decre	scente)								
1	Bambagione pubescent	24 %	Gra	Graminacee						
2	Loglio italico	19%	di buon valore foraggero (1) 34 %	di scarso valore foraggero (4) 49,5 %	(1+4) 83,5 %					
3	Poa comune	15 %	Lea	u umi n o o o	Totale L					
4	Trífoglío bíanco	12 %	Leg	Leguminose						
	, ,	•	li buon valore foraggero (2) 12 %		(2) 12 %					
5	Paleo odoroso	10 %								
6	Erba mazzolína	9%	«Al	tre erbe»	Totale AE					
7	Agrostíde rossa	4 %	di buon valore foraggero (3) 4 %	di scarso valore foraggero (5)	(3+5+6) 4,5 %					
8	Dente di leone	2 %		indesiderate (6) 0,5 %						
9	Festuca deí pratí	2 %								
		_	Buone foraggere	Foraggere di scarso valore	Totale					
10	Achillea millefoglie	2 %	(1+2+3) 59 %	(4+5+6) 41 %	100 %					
			(1+2+3) 59 6	(4+5+0) TI (0	100 %					

Tipo e sottotipo típo 2 (pratí e pasco	lí a bambagíone	pubescente) es	ottotípo 2.2		
stadio di sviluppo delle graminacee principali	inizio levata (1) fine spigatura (5)	levata (pascolo) (2) fioritura (6)	inizio spigatura (3) maturazione dei semi (7)	piena spigatura (4) età del foraggio in sett. (8)	
piante indicatrici	Poa comune (tappabuchí → pr	esenza dí lacune)		
classificazione botanica	ricco in gram. (G/G _L) X	equilibrato (E/E∟)	ricco in leguminose (L)	ricco in dicotiledoni (D _{TS} /D _{GR})	
densità della cotica	molto lacunosa	abbastanza lacunosa 🔾	fitta	infeltrita	
umidità del terreno	siccitoso	fresco >	C umido	molto umido	
fertilità del terreno	bassa	media >	c el evata	eccessiva	
tipo di sfruttamento	sfalcio	SFALCIO-pascolo >	sfalcio-PASCOLO	pascolo	
intensità di sfruttamento	molto bassa	bassa	media	X el evata	
presenza di malerbe	nessuna	scarsa >	elevata	cotica irrecuperabile	
condizioni favorevoli ai logli	scarse	medie	buone	X ideali	
tipo di prato	estensivo	poco intensivo	mediamente intensivo	X intensivo	
stima generale/resa in SS	scarsa	media	buona	X q/ha SS stimati	#

praTlva, ALLEGATO 2C

Caratteristiche e valori indicatori delle principali piante di prati e pascoli

condizione frequente

condizione frequente

Legenda:

Legenda:

	Valo	re forag	gero	Umidi	tà del t	erreno	Con	cimazi	o ne	Sfrutta	amento	Intens	sità di s		nento	Pianta
1. Graminacee	buono	medio	scarso	umido	fresco	siccitos o	elevata	media	bassa	sfalcio	pascolo	intensiv a	intensiv	poco	estensiv a	tappa buchi
Agropyron repens		•			•		•			•	•	0	•			
Agrostis capillaris	0	•			•			0	•	•				•	•	
Alopecurus pratensis	•	se 1°sf. tardivo		•	0		•	0		•		•	0			
Anthoxanthum odoratum			•	•	•	•			•	•	0			•	•	•
Arrhenatherum elatius		ricrescite migliori	•		•	•		0	•	•				•		
Brachypodium pinnatum			•	•	•	•			•	•	•			•	•	
Briza media		•			0	•			•	•					•	
Bromus erectus			•			•			•	•					•	
Bromus mollis			•	•	•	•	•	0		•	•					•
Cynosurus cristatus	•	0			•			•	0		•		•	•		
Dactylis glomerata	•			0	•	•	•	•		•	0	0	•	0		
Festuca arundinacea		•			•	•	•			•	•		•			
Festuca pratensis	•			0	•			•		•	0		•	•		
Festuca rubra		•		0	•	0		0	•	0	•			•	•	
Helictotrichon pubescens			•		0	•		0	•	•				0	•	
Holcus lanatus			•	0	•		0	•		•			•	•		
Lolium multiflorum	•				•		•			•		•				
Lolium perenne	•				•		•	0		•	•	•				
Nardus stricta			•	•	•				•	0	•			•	•	
Phleum pratense	•	0		0	•			•		•	•		•	•		
Poa annua		•			•		•			0	•	•				0
Poa pratensis	•			0	•	0	•	•		0	•	•	•			
Poa trivialis		•		•	•	•	•	•	•	•	0	•	•	0		•
Trisetum flavescens	•		rischio di calcinosi		•			•	•	•			0	•		

	Valor	re foraç	ggero	Umidit	à del te	erreno	Cor	cimazi	o ne	Sfrutta	amento	Intens	sità di s		nento	Pianta
2. Leguminose	buono	medio	scars	umido	fresco	siccit oso	elevat a	media	bassa	sfalci o	pasco Io	intens iva	intens	intens	estens iva	tappa- buchi
Anthyllis vulneraria		•			0	•			•	•				0	•	
Hippocrepis comosa	•				0	•			•	•	0			0	•	
Lotus corniculatus	•				•	0		0	•	•	•			•	0	
Medicago lupulina	•	0			•			0	•	•	0		0	•		
Medicago sativa	•	0			•	•	•	•		•		0	•	0		
Onobrychis viciifolia	•	0				•		0	•	•				•	•	
Trifolium alexandrinum	•				•		•	•		•		•				
Trifolium dubium	•				•			0	•	•	0			•	•	
Trifolium pratense	•				•	0		•	•	•	0		0	•	0	
Trifolium repens	•				•		•	•		•	•	•	0			0
Trifolium resupinatum	•				•		•	•		•		•				
Vicia cracca	•	0			•			0	•	•				•	0	
Vicia sepium	•	0						0		•					0	

condizione rara

condizione rara

Fonte: [12] edition-lmz (modificato)

Fonte: [12] edition-lmz (modificato)

praTlva, ALLEGATO 1B

Scheda di valutazione di pra	ati e pascoli			
data 1 maa 2021 luogo	Rívera	azienda AAC Mezzana	parcella	Laahetto

3. Individuare gli obiettivi possibili

Mantenimanto o miglioramento dell'aspetto agronomico: vista la discreta presenza di buone foraggere é possibile aumentare l'intensità di sfruttamen e ottimizzare il potenziale produttivo del prato in armonia con le condizioni pedoclimatiche l

4. Valutare la gestione attuale

Tipo e intensità di sfruttamento / cure colturali / gestione delle piante indesiderate / danni da calpestio Fíno a 3 (4) sfruttamentí all'anno, due sfalcí e un pascolo autunnale

5. Intervenire - Suggerimenti gestionali

Scegliere l'intensità	di gesti	one desiderata
intensiva		sfruttamenti frequenti - distribuzione regolare di liquami e/o di azoto minerale
medio intensiva	X	sfruttamenti abbastanza frequenti - distribuzione di liquami e/o letame
poco intensiva		sfruttamenti poco frequenti - distribuzione di letame e/o concimi minerali PK
estensiva		1-2 sfruttamenti/anno - nessuna concimazione

Tipo e intensità di sfruttamento

Anticipare il primo sfalcio allo stadio di inizio spigatura delle graminacee principali (stadi Introdurre il pascolo primaverile precoce entro lo stadio 2 delle graminacee principali (apíce a 10 cm dal suolo) oppure all'inizio spigatura del paleo odoroso

Concimazione

Concimazione organica basata su letame maturo e/o compost vagliato Liquamare con moderazione

Presenza di specie indesiderate e interventi per la loro gestione

Ranuncolo acre in quantità non allarmanti, eventualmente introdurre uno sfalcio di pulizia dopo il pascolo. Evitare l'aumento eccessivo del dente di leone e della poa comune mediante utilizzazioni p e concímazíone proporzíonata all'intensità di sfruttamento. Eventualmente ricorrere a una trasemina.

Interventi di trasemina o risemina

Interventi diversi (rullatura, erpicatura, lotta ai campagnoli, ecc.)	10n necessarí			
Interventi diversi (rullatura, erpicatura, lotta ai campagnoli, ecc.)				
Interventi diversi (rullatura, erpicatura, lotta ai campagnoli, ecc.)				
	Interventi diversi (rullatu	ra, erpicatura, lotta ai campagno	oli. ecc.)	
Non necessarí				

6. Evoluzione attesa della composizione botanica

Diminuzione del bambagione pubescente e del paleo odoroso Aumento dei logli, dell'erba mazzolina e delle festuche in generale Miglioramento del vigore della cotica erbosa e della produzione di sostanza secca

praTlva, ALLEGATO 2D

	Valo	re foraç	ggero	Umidi	tà del te	erreno	Cor	cimazi	o ne		ament o	Intens	ità di s	fruttar	nento	Piant
3. «Altre erbe»	buono	medio	scars	umido	fresco	siccit	elevat	media	bassa	sfalci	pasco Io	intens iva	mearo- intens	poco intens	estens iva	tappa
Achillea millefolium	•	0	O .		•	050	а	•		0	-	IVa	ive •	ive	IVa	huch
Aegopodium podagraria		•		0	•		•	0		•			•	•		
Ajuga reptans					•			•	•							
Alchemilla vulgaris	•	0		0			0						•			
Anthriscus silvestris		•			•		•	0								
Bellis perennis								0	•			sovrapas				
Caltha palustris		tossica	•					- U				C.				
Cardamine pratensis		toosiou		0	•								0	•		
Carum carvi		0	_					•					•			
Centaurea jacea		•				0							_		0	
Centaurea scabiosa					•									0		
									•					0		
Chaerophyllum hirsutum					•		•	0		•			•			
Cirsium oleraceum Cirsium spp., Sonchus spp., ecc.			•	•							•			•		
Colchicum autumnale		tossico	•	•	•			•	•	•				•		
Crepis biennis		•			•			•	0	•				•		
Daucus carota		•			•	0		•	0	•				•		
Equisetum palustre		tossica	•	•					•	•				•		
Eriophorum spp.			•	•					•	0	•				•	
Galium mollugo		•			•			•	0	•				•		
Geranium silvaticum		•			•		•	0		•			•	•		
Heracleum sphondylium	•	0			•		•	0		•			•	•		
Knautia arvensis		•			•	0		0	•	•				•		
Leucanthemum vulgare		•			•			0	•	•				•		0
Lychnis flos-cuculi		•		•				•		•			•	•		
Lysimachia nummularia		•		•				•		•			•			
, Melandrium diurnum		•			•		0	•		•				•		
Orchis, Gymnadenia, ecc.			•		•				•	•	•				•	
Pastinaca sativa		•			0			0	•				0	•		
Plantago lanceolata		0				0										0
Plantago major		•								_		sovrapas				
Plantago media												c. sovrapas				
Polygonum bistorta		0										C.		0		
										•			•	O		
Pteridium aquilinum		tossico							•						_	
Ranunculus acris		sefresco tossico			•		•				0		•	0		
Ranunculus bulbosus		sefresco						0	•							
Ranunculus ficaria 		tossico	legg.toss.	0	•			•		•			-	•		
Ranunculus repens		O leggerm.	se fresco				•							0		
Rhinanthus alectorolophus		tossico			•					•						
Rumex acetosa		•			•			•	0					•		
Rumex obtusifolius			•	0	•		•			•	•					0
Salvia pratensis			•					0	•	•					•	
Sanguisorba minor		•			0				•	•				0	•	
Scirpus spp., Juncus spp., Carex spp., ecc.			•	•				•	•	•	•			•		
Senecio jacobaea		tossico	•		•	0		•	0	0	•			0	•	
Symphytum officinale			•	•				•		•			•			
Taraxacum officinale	•	0			•		•	•		•	•	•	0			•
Tragopogon pratensis		•			•			0	•	•				•		
Veronica filiformis			•	•	•							sovrasfr.				•



Dipartimento delle finanze e dell'economia Divisione dell'economia

// Associazione per il **Promovimento** A P F Foraggicoltura

Valorizzazione di prati e pascoli a sud delle Alpi

Tipo 4 – Prati e pascoli a festuca rossa (magri)

FISIONOMIA E RICONOSCIMENTO

Formazioni di taglia media (20 - 40 cm) dominate da specie di valore foraggero da medio a scarso fino a nullo.

Cotica erbosa piuttosto rada, con presenza di lacune da moderata a rilevante e composta principalmente da graminacee a foglia media e fine. Le tonalità di fondo variano da verde chiaro-giallastro, se predomina il paleo comune, a verde-rossiccio, in presenza di abbondanti fioriture di agrostide rossa.

Talvolta sono presenti in zone alberate.

CARATTERISTICHE

Importanza agronomica, ecologica e paesaggistica

Poco rilevante dal punto di vista agronomico, salvo che per le realtà montane (zona di montagna III e IV) dedite all'allevamento di capre e/o pecore, dove costituiscono una risorsa foraggera importante. Rese da medie a modeste, anche se interessanti per il foraggiamento di bestiame poco esigente (capi in asciutta, razze da carne rustiche, pecore da carne, ecc.).

Generalmente vocate per l'estensificazione, vista la presenza di diverse specie inserite nelle liste della qualità biologica. Le superfici riscontrate appartenenti a questo tipo sono 25, su un totale di 277 rilievi effettuati.

Gestione attuale

Fino a 3 sfruttamenti all'anno dove si riscontra la presenza di suoli discreti e la pendenza non è eccessiva (16% dei rilievi). La maggior parte delle superfici è gestita con uno sfalcio piuttosto tardivo e un pascolo autunnale.

La morfologia di quasi tutte le parcelle rilevate e la loro distanza dal centro aziendale fanno sì che la concimazione sia solo sporadica o addirittura assente.



Figura 45: dettaglio sottotipo 4.2 (rilievo 36, Gallinetta, Ponto Aquilesco)



Figura 46: sottotipo 4.2 (rilievo 43, Maradenca, Cavagnago)

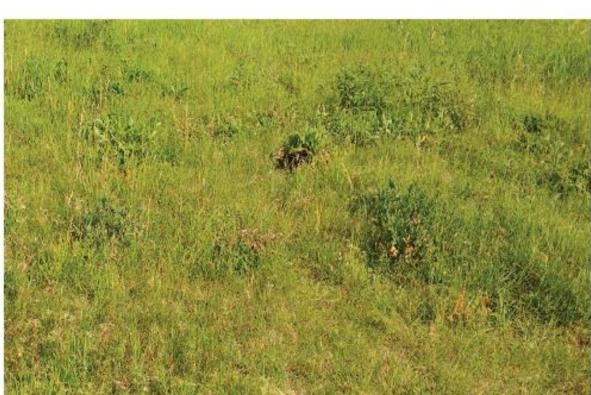


Figura 47: sottotipo 4.1 (rilievo 219, Golene, Giubiasco)

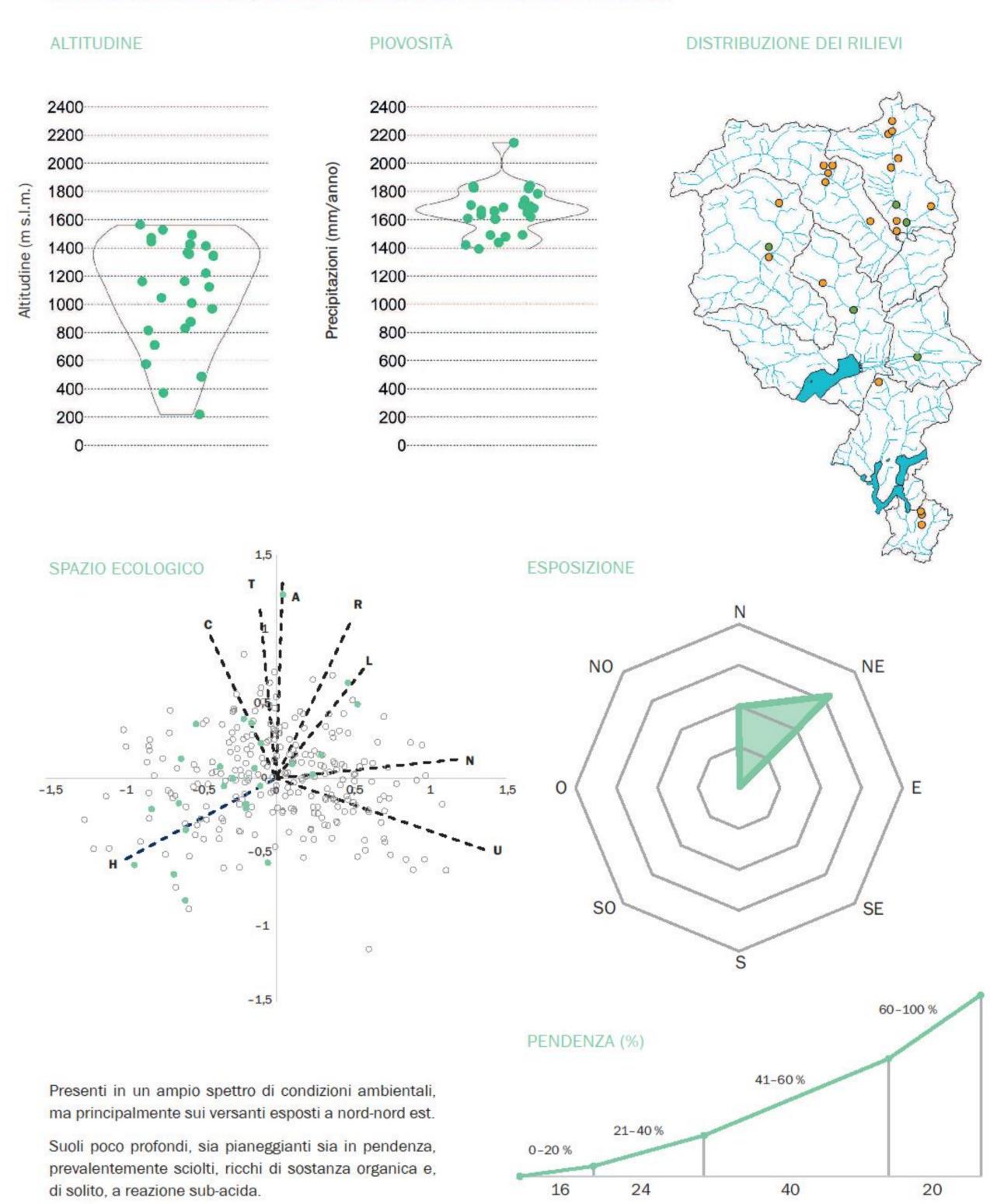
80



Figura 48: sottotipo 4.2 (rilievo 36, Gallinetta, Ponto Aquilesco)

Prati e pascoli a festuca rossa (magri) – Tipo 4

CONDIZIONI STAZIONALI, DISTRIBUZIONE DEI RILIEVI E SPAZIO ECOLOGICO



Prati e pascoli a festuca rossa (magri) – Tipo 4

EVOLUZIONE ATTESA DELLA COMPOSIZIONE BOTANICA

Aumento delle dimensioni dei cespi e, in un secondo tempo, della presenza di erba

mazzolina e festuca rossa

scontata) della composizione botanica verso i sottotipi più

Possibile evoluzione (non

produttivi, 3.1 e 3.3

% di rilievi

81

Tipo 4 – Prati e pascoli a festuca rossa (magri)

COMPOSIZIONE BOTANICA E RAGGRUPPAMENTO DEI SOTTOTIPI

Altitudine e pendenza limitate

Altitudine e pendenza elevate

4.1	CS %
Poa angustifolia	16,7
Festuca rubra	10,2
Dactylis glomerata	6,7
Trifolium repens	5,8
Achillea millefolium	5,8
Anthoxanthum odoratum	4,8
Arrhenatherum elatius	4,0
Plantago lanceolata	4,0
Elymus repens	3,5
Trisetum flavescens	3,2

4.2	CS %	4.3	CS %			
Brachypodium pinnatum	9,8	Festuca rubra	13,9			
Festuca rubra	9,0	Nardus stricta	12,7			
Dactylis glomerata	4,9	Agrostis capillaris	9,4			
Agrostis capillaris	4,9	Chaerophyllum hirsutum	6,6			
Anthoxanthum odoratum	4,2	Molinia arundinacea				
Leontodon hispidus	3,4	Anthoxanthum odoratum	4,3			
Briza media	3,2	Poa chaixii	4,3			
Achillea millefolium	2,9	Carex pilulifera	3,7			
Anthriscus sylvestris	2,9	Achillea millefolium	3,0			
Carex pallescens	1,5	Potentilla erecta aggr.	2,8			



Figura 49: sottotipo 4.2 (rilievo 36, Gallinetta, Ponto Aquilesco)



Figura 50: sottotipo 4.2 (rilievo 43, Maradenca, Cavagnago)

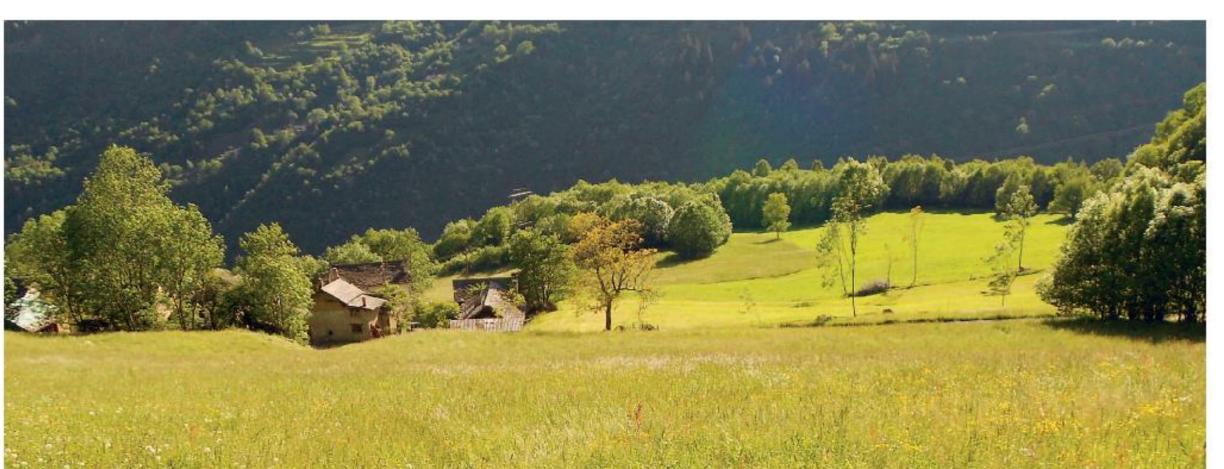


Figura 51: sottotipo 4.1 (rilievo 35, Pinadee, Aquila)

OBIETTIVI POSSIBILI SUGGERIMENTI GESTIONALI

Miglioramento dell'aspetto agronomico (in presenza di condizioni pedoclimatiche (fresche) e logistiche (distanza dal centro aziendale, accessibilità e topografia) favorevoli)

Miglioramento dell'aspetto

tutti gli altri casi)

POSSIBILITÀ D'INTERVENTO

Aumentare la concimazione organica

(concimi aziendali e/o compost vagliato) Introdurre il pascolo a rotazione mediamente intensivo, destinato a bestiame non troppo esigente (bovini da carne, bovini da rimonta, pecore da carne, ecc.)

 Evitare il sovrasfruttamento (pascolo eccessivo) e il danneggiamento della

cotica erbosa (calpestamento)

 Né trinciare né erpicare o, perlomeno, ridurre al minimo queste operazioni che favoriscono la gramigna comune

ecologico e paesaggistico, (in

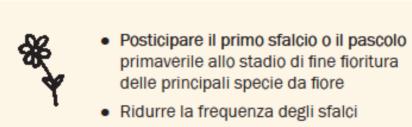
· Introdurre il pascolo a rotazione mediamente intensivo, destinato a bestiame non troppo esigente (bovini da carne, bovini da rimonta, pecore da carne, ecc,)

 Posticipare il primo sfalcio allo stadio di fine fioritura delle graminacee principali (stadio 6) [1; cap. 2]

Ridurre la frequenza degli sfalci

 Raccogliere sempre l'erba falciata Una volta ogni 4 - 5 anni, anticipare il primo sfalcio entro la piena spigatura Aumento di specie da fiore e di specie adatte alla gestione estensiva

delle graminacee principali o introdurre il pascolo primaverile precoce



primaverile allo stadio di fine fioritura delle principali specie da fiore Ridurre la frequenza degli sfalci

 Raccogliere sempre l'erba falciata Una volta ogni 4 - 5 anni, anticipare il primo sfalcio entro la piena spigatura delle graminacee principali o introdurre il pascolo primaverile precoce

Miglioramento dell'aspetto agronomico (eventuale leggera intensificazione delle superfici situate nelle stazioni più favorevoli dal punto di vista pedoclimatico e logistico)

Mantenimento/migliora-

e paesaggi-stico (obiettivo

principale)

mento dell'aspetto ecologico



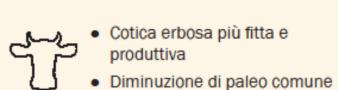
 Anticipare il primo sfalcio allo stadio di piena-fine spigatura delle graminacee principali (stadio 4 - 5) [1; cap. 2]

 Introdurre il pascolo primaverile precoce entro lo stadio 2 delle graminacee principali (apice vegetativo a 10 cm dal suolo) o l'inizio della spigatura del paleo odoroso) e/o il pascolo a rotazione mediamente intensivo

 Aumentare la concimazione organica (concimi aziendali e/o compost)



 Stabilità della composizione botanica con relativo mantenimento del livello di biodiversità (solo se si riesce a limitare il paleo comune nel sottotipo 4.2 e il nardo nel sottotipo 4.3)



 Cotica erbosa più fitta e produttiva

e nardo di fertilità media e limitata

95

